

Breda Riccardo Dottore in Ingegneria

Via Tevere n. 3 – 65016 Montesilvano (Pe)

fax +39-085-4456065 cell +39-347-3213344 info@bredastudio.it

ingegneria industriale – sicurezza sul lavoro – acustica ambientale

15 maggio 2017

PREVISIONE IMPATTO ACUSTICO

Legge 26 Ottobre 1995 n. 447

AMPLIAMENTO di impianto autodemolizione

Loc. Monteverde Basso Cellino Attanasio (TE)

Committente: Di Giacinto Srl

P.IVA 00485130678

INTRODUZIONE

L'articolo 8 comma 4 della Legge 26 Ottobre 1995 n.447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) stabilisce la necessità di redigere la documentazione di previsione di impatto acustico relativamente alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento delle seguenti opere:

a) rilascio di concessioni edilizie per nuovi impianti ed infrastrutture per attività produttive e postazioni di servizi commerciali;

I contenuti di tale documentazione sono predisposti in conformità a quanto prescritto dalla D.G.R. N° VII/8313 del 08/03/02 *"modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione del clima acustico"*.

A tale scopo la presente relazione riporta una serie di considerazioni in merito all'impatto acustico (misura dei livelli di emissione sonori nell'ambiente esterno) derivante dal un ampliamento di un impianto di autodemolizione collocato come si evince da allegati stralci di mappa e progettuali.

L'opera consiste nella installazione di macchinari all'aperto per recupero autoveicoli dismessi.

Dal punto di vista acustico si farà riferimento alla rumorosità generata dalle macchine essendo le uniche sorgenti di rumore.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per la valutazione dei principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico il riferimento normativo è dato dalla **Legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge 26 Ottobre 1995 n. 447)**.

Tale norma fissa i concetti di inquinamento acustico, ambiente abitativo, sorgenti sonore fisse e sorgenti sonore mobili. Sono inoltre riportate le seguenti definizioni:

- **valori limite di emissione:** il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.
- **valori limite di immissione:** il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricevitori.

I valori limite di immissione sono distinti in:

- **valori limite assoluti**, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
- **valori limite differenziali**, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo.

I concetti di rumore ambientale e rumore residuo sono fissati nel **Decreto Ministeriale 16 Marzo 1998**.

- **Livello di rumore residuo (LR):** livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante.
- **Livello di rumore ambientale (LA):** livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti.

1.1 Ambiente esterno

I valori limite di emissione ed immissione sono fissati dal **D.P.C.M. 14/11/97 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.**

Classi di destinazione d'uso del territorio	LIMITE DIURNO ore 06.00 - 22.00 LEQ (A)	LIMITE NOTTURNO ore 22.00 - 06.00 LEQ (A)
I. Aree particolarmente protette	45	35
II. Aree prevalentemente residenziali	50	40
III. Aree di tipo misto	55	45
IV. Aree di intensa attività umana	60	50
V. Aree prevalentemente industriali	65	55
VI. Aree esclusivamente industriali	65	65

Schema 1 - Valori limite di emissione (DPCM 14/11/1997 Tabella B)

Classi di destinazione d'uso del territorio	LIMITE DIURNO ore 06.00 - 22.00 LEQ (A)	LIMITE NOTTURNO ore 22.00 - 06.00 LEQ (A)
I. Aree particolarmente protette	50	40
II. Aree prevalentemente residenziali	55	45
III. Aree di tipo misto	60	50
IV. Aree di intensa attività umana	65	55
V. Aree prevalentemente industriali	70	60
VI. Aree esclusivamente industriali	70	70

Schema 2 - Valori limite assoluti di immissione (DPCM 14/11/1997 Tabella C)

In assenza di zonizzazione acustica come nel caso del Comune in oggetto, il D.P.C.M. 1/03/91, - Limiti massimi di esposizioni al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno - è relativo alle sole sorgenti fisse con esclusione delle sorgenti sonore all'interno di ambienti industriali ed esclude le aree aeroportuali. – i limiti del suddetto DPCM sono solo quelli di immissione evidenziati in schema 2 di sopra allegato.

La classificazione del territorio in zone, già prevista dal D.P.C.M. 01/03/91 e riaffermata agli artt. 2 e 6 della Legge quadro n. 447, viene definita anche nel D.P.C.M. 14/11/97 alla tabella A di seguito integralmente riportata.

Classe I: Aree particolarmente protette.
Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
Classe II: Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale.
Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
Classe III: Aree di tipo misto.
Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
Classe IV: Aree di intensa attività umana.
Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V: Aree prevalentemente industriali.
Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI: Aree esclusivamente industriali.
Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Schema 3 - Classificazione del territorio in zone (DPCM 14/11/1997 Tabella A)

1.2 Ambiente abitativo

Ad eccezione delle aree esclusivamente industriali (Classe VI) i **valori limite differenziali di immissione** [differenza da non superare tra il livello equivalente del rumore "ambientale" e quello del rumore "residuo" $LD = (LA-LR)$] sono i seguenti:

- **5 dB(A)eq. durante il periodo diurno**
- **3 dB(A)eq. durante il periodo notturno**

I valori limite differenziali di immissione **non si applicano**, in quanto ogni effetto di disturbo del rumore è ritenuto trascurabile, nei seguenti casi:

- se il rumore misurato a **finestre aperte** sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno.
- se il rumore misurato a **finestre chiuse** sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Le tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico sono riportate nel **Decreto Ministeriale 16/03/1998** con particolare riferimento all'art. 2 ed agli allegati A e B. Esclusivamente durante il tempo di riferimento relativo al periodo diurno si prende in considerazione la presenza di un rumore a tempo parziale nel caso di persistenza del rumore stesso per un tempo totale non superiore ad un'ora. Qualora il rumore a tempo parziale sia non superiore ad 1 ora il valore del rumore ambientale, misurato in $LEQ(A)$, deve essere diminuito di 3 dB(A); qualora sia inferiore a 15 minuti il $LEQ(A)$ deve essere diminuito di 5 dB(A).

Si fa notare inoltre che, nel caso vengano riconosciute componenti impulsive o tonali penalizzabili nel rumore ambientale, sia per l'ambiente esterno sia per l'ambiente abitativo, il livello di rumore ambientale deve essere corretto mediante fattori correttivi (**Ki**):

- per la presenza di componenti impulsive **KI = 3 dB**
- per la presenza di componenti tonali **KT = 3 dB**
- per la presenza di componenti in bassa frequenza **KB = 3 dB**

Il livello di rumore corretto è pertanto definito dalla relazione:

$$LC = LA + KI + KT + KB$$

Dalle rilevazioni fonometriche devono essere esclusi gli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale e non devono comprendere eventi sonori atipici.

2. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA

Committente	DI GIACINTO SRL		
Sede legale	LOC. MONTEVERDE BASSO CELLINO ATTANASIO (TE)		
Sede dell'attività	LOC. MONTEVERDE BASSO CELLINO ATTANASIO (TE)		
Dati anagrafici	DI GIACINTO OTTAVIANO	P.IVA 00485130678	
Rappresentante legale			

3. INQUADRAMENTO AMBIENTALE

L'area su cui e' realizzata l'attività ed ospitante le macchine insiste nel territorio del comune di Cellino Attanasio (TE) in zona pianeggiante loc. Monteverde; i confini della struttura sono così riassumibili:

- lato **Nord**: non sono presenti ricettori sensibili;
- lato **Ovest**: sono presenti ricettori sensibili a 80mt circa;
- lato **Est**: non sono presenti ricettori sensibili;
- lato **Sud**: non sono presenti ricettori sensibili;

La situazione dell'area circostante l'attività è rappresentato nell'estratto aerofoto e stralci progettuali agli allegati.



ingegneri Pescara n°B001-consulete tribunale PE n°2306-albo periti PE n°643
albo verificatori impianti CCIAA-PE - tecnico competente acustica Abruzzo n°DA13/83
P.I. 01322840685 - C.F. BRD RCR 71R18A944N –PEC riccardoquinto.breda@ingpec.eu

3.1 Zonizzazione acustica

Zonizzazione	Limite diurno Leq (A)	Limite notturno Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

 (*)Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

Il comune di NON ha adottato alla data odierna zonizzazione acustica del territorio.

In assenza di zonizzazione acustica i limiti sono fissati dal D.P.C.M. 1/03/91, - Limiti massimi di esposizioni al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno- I limiti del suddetto DPCM sono solo quelli di immissione (e non di emissione) riportati in tabella di sopra evidenziati relativi alla zona B di territorio.

4. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI FUNZIONAMENTO

Come rilevabile dalla planimetria generale, l'attività produttiva e' realizzata su una zona pianeggiante senza abitazioni prossime. La struttura e' collocata in prossimità della carreggiata provinciale, sui restanti lati e' posizionata in aderenza ad altri lotti commerciali. La tipologia di impianto non porterà ad un aumento del traffico veicolare rispetto alla situazione attuale. L'attività avrà funzionamento diurno dalle 6 alle 22. Non e' previsto funzionamento notturno 22-06. Il piazzale sarà aumentato rispetto al preesistente senza pur tuttavia un ampliamento di macchinari per le lavorazioni.

4.1 Disposizione impianti (sorgenti rumorose)

L'attività è dotata di macchine per il trattamento autovetture (pressa e utensili manuali – mole trapani etc..) il cui rumore è stato dallo scrivente rilevato su altri impianti simili e risulta essere di 85/90 dB in prossimità dei macchinari.

4.2 Struttura di contenimento degli impianti

Le macchine non sono contenute in una struttura edilizia.

E' attualmente in progetto un ampliamento dell'attività che comporterà un aumento del volume di deposito mentre non sono previste nuove macchine rumorose per lavorazioni

CARATTERIZZAZIONE DELLE EMISSIONI SONORE

4.3 Periodo di attività

L'attività e in particolare le macchine avranno un funzionamento discontinuo che verrà svolto solo nel **periodo diurno** (tra le ore 06.00 e le ore 22.00) e non è previsto funzionamento nel **periodo notturno** (tra le ore 22.00 e le ore 06.00) .

4.4 Sorgenti acustiche dell'impianto

Come già evidenziato le fonti di rumore risultano essere le macchine che, come rilevate su altri impianti, hanno rumorosità di 85 dB nei pressi delle stesse che pur tuttavia hanno un uso saltuario (pressa, ruspa gommata movimentazione carcasse, utensili manuali da banco)

5. DETERMINAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO

Per la caratterizzazione acustica attuale dell'area sono stati effettuati rilievi fonometrici finalizzati alla determinazione del livello di rumore residuo L_r nella zona in cui sarà collocata l'opera in esame. La misura è stata effettuata sul punto esatto di collocazione dell'attività.

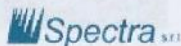
La rumorosità attuale è dovuta alle presenti attività umane, traffico veicolare, transito pedonale.

5.1 Modalità tecniche e strumentazione

In conformità a quanto stabilito dal D.M. 16/03/98, i campionamenti sono stati effettuati utilizzando:

- Analizzatore sonoro modulare di precisione LARSON DAWIS 831 classe 1, serie n° 2147- acquistato e tarato in ditta nel 02/2010
- microfono LARSON DAWIS 1/2";
- cuffia antivento;
- calibratore livello sonoro Delta Ohm HD9101 conforme ANSI S1.40-1984 ed IEC 60942 , classe 1;

La calibrazione degli strumenti è stata effettuata prima dell'inizio ed al termine della misurazione facendo rilevare una differenza fra i due livelli pari a 0/0,1 dB. La taratura degli strumenti è stata effettuata in ditta e' allegato seguito certificato di taratura



Spectra srl
 Arca Laboratori
 Via Belvedere, 42
 Arcone (MB)
 Tel-039 613321 Fax-039 6133235
 Website-www.spectra.it spectra@spectra.it

CENTRO DI TARATURA LAT N° 163
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura



LAT N° 163

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF ed ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163/10577
Certificate of Calibration

Pagina 1 di 11
Page 1 of 11

- Data di Emissione: **2014/03/04**
date of issue

- cliente **Breda Ing Riccardo**
customer
Via Tevere, 3
65015 - Montesilvano (PE)

- destinatario
addressee

- richiesta **Off.143/14**
application

- in data **2014/02/18**
date

- Si riferisce a:
Referring to

- oggetto **Fonometro**
item

- costruttore **LARSON DAVIS**
manufacturer

- modello **L&D 831**
model

- matricola **2147**
serial number

- data delle misure **2014/03/04**
date of measurements

- registro di laboratorio **111/14**
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 163 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

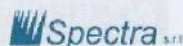
The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Emilio Caglio



Spectra Srl
Area Laboratori
Via Belvedere, 42
Arcore (MB)
Tel: 039 613321 Fax: 039 613325
Website: www.spectra.it - spectra@spectra.it

CENTRO DI TARATURA LAT N° 163
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura



LAT N° 163

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF ed ILACSignatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163/10577**Pagina 2 di 11
Page 2 of 11

Certificate of Calibration

Di seguito vengono riportate le seguenti informazioni:

- la descrizione dell'oggetto in taratura (se necessaria);
- l'identificazione delle procedure in base alle quali sono state eseguite le tarature;
- i campioni di prima linea da cui ha inizio la catena della riferibilità del Centro;
- gli estremi dei certificati di taratura di tali campioni e l'Ente che li ha emessi;
- luogo di taratura (se effettuata fuori dal laboratorio);
- condizioni ambientali e di taratura;

In the following information is reported about:

- description of the item to be calibrated (if necessary);
- technical procedures used for calibration performed;
- reference standards from which traceability chain is originated in the Centre;
- the relevant calibration certificates of those standards with the issuing Body;
- site of calibration (if different from the Laboratory);
- calibration and environmental conditions;
- calibration results and their expanded uncertainty.

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	Serie/Matricola	Classe
Fonometro	LARSON DAVIS	L&D 831	2147	Classe 1
Microfono	PCB Piezotronics	PCB 377B02	114016	WS2F
Preamplificatore	LARSON DAVIS	L&D PRM831	016467	-

Normative e prove utilizzate

Standards and used tests

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure: **Fonometri 61672 - PR 2 - Rev. 2007/04**

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the Procedures:

Il gruppo di strumenti analizzato è stato verificato seguendo le normative: **IEC 61672 - IEC 61672 -**

The devices under test was calibrated following the Standards:

Catena di Riferibilità e Campioni di Prima Linea - Strumentazione utilizzata per la taratura

Traceability and First Line Standards - Instrumentation used for the measurements

Strumento	Linea	Marca e modello	N. Serie	Certificato N.	Data Emiss.	Ente validante
Microfono Campione	1°	GRAS 40AU	2246085	14-0005-01	14/01/09	INRIM
Pistonefono Campione	1°	GRAS 42AA	31803	14-0005-02	14/01/09	INRIM
Multimetro	1°	Agilent 34401A	SM Y4104893	37009	13/10/14	Aviatronik Spa
Barometro	1°	Druck	164002	0993P 13	13/10/23	Emil Las
Generatore	2°	Stanford Research DS360	61012	24	14/01/20	Spectra
Attenuatore	2°	ASIC 1001	0100	24	14/01/20	Spectra
Analizzatore FFT	2°	Ni6052	777746-01	24	14/01/20	Spectra
Attuatore Elettrostatico	2°	Gras 14AA	23991	24	14/01/20	Spectra
Preamplificatore Insert Voltage	2°	Gras 26AG	21157	24	14/01/20	Spectra
Alimentatore Microfonico	2°	Gras 12AA	25434	24	14/01/20	Spectra

Capacità metrologiche ed incertezze del Centro

Metrological abilities and uncertainties of the Centre

Grandezza	Strumento	Gamme Livelli	Gamme Frequenze	Incertezze
Livello di Pressione Sonora	Calibratori Acustici	94 - 114 dB	250 e 1k Hz	0.2 dB
Livello di Pressione Sonora	Pistonefoni	124 dB	250 Hz	0.1 dB
Livello di Pressione Sonora	Filtri Bande 1/3 Ottava	20 Hz - 20000	315 - 8k Hz	0.5 - 2.0 dB
Livello di Pressione Sonora	Filtri Bande 1/3 Ottava	315 Hz - 8000	20 - 20k Hz	0.5 - 2.0 dB
Livello di Pressione Sonora	Fonometri	25 - 140 dB	315 - 16k Hz	0.15 dB / 0.15 - 12
Misura della distorsione THD	Calibratori	94 - 114 dB	250 - 1k Hz	0.12 %
Misura della distorsione THD	Pistonefoni	124 dB	250 Hz	0.1 %
Sensibilità assoluta alla pressione acustica	Capsule Microfoniche WS	114 dB	250 Hz	0.5 dB

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione Atmosferica	974,1 hPa ± 0,5 hPa	(rif. 1013,3 hPa ± 120,5 hPa)
Temperatura	25,1 °C ± 1,0 °C	(rif. 23,0 °C ± 3,0 °C)
Umidità Relativa	33,3 UR% ± 3 UR%	(rif. 47,5 UR% ± 22,5 UR%)

L'Operatore

Federico Armani

Il Responsabile del Centro

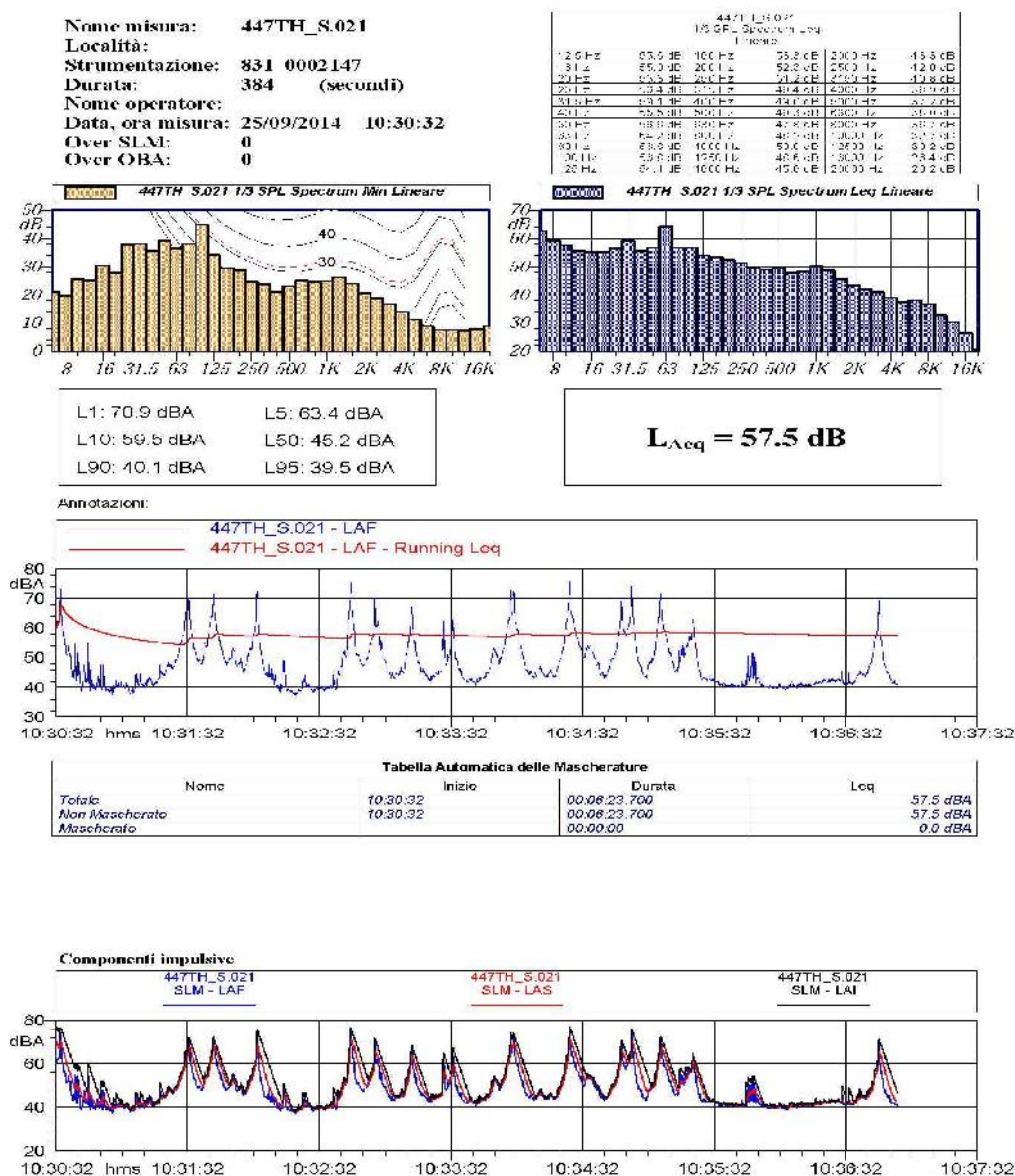
Emilio Caglio

di
Ingegneri Pescara n°BUU1-consulente tribunale PE n°2306-albo periti PE n°643
albo verificatori impianti CCIAA-PE - tecnico competente acustica Abruzzo n°DA13/83
P.I. 01322840685 - C.F. BRD RCR 71R18A944N -PEC riccardoquinto.breda@ingpec.eu

Valori misurati

I valori misurati sono arrotondati di 0.5 dB(A) in conformità al p. 4 dell'Allegato B del D.M. 25/09/2014.

La misurazione e' stata effettuata dallo scrivente in prossimità dell'attività **57.5 dB(A)** report a seguire (influenze di traffico veicolare della adiacente strada).



Pag: 1

6. STIMA DEI LIVELLI SONORI PREVISTI

La previsione dei livelli sonori nell'ambiente esterno tiene conto del massimo livello generabile dall'impianto così come prima stimato trascurando peraltro il funzionamento discontinuo delle macchine (fattore cautelativo).

6.1 Limite assoluto di immissione

Il limite di immissione assoluto diurno della zona è pari a 70 dBA.

Misurata una rumorosità dei macchinari immediatamente nei loro pressi pari a un livello sonoro di **85,0 dB(A)** e calcolando la distanza fuori dal lotto di produzione di circa 80 mt e' possibile affermare che **il livello di immissione è rispettoso del limite zonale diurno** considerando i livelli diminuiti per divergenza come dai calcoli a seguire.

6.2 Limite differenziale di immissione

Si calcolerà cautelativamente il livello sonoro dovuto al funzionamento degli impianti in corrispondenza del ricettore più vicino (ditta dismessa), posto a circa 100 metri. Il rispetto del limite differenziale di immissione al ricettore più vicino comporterà a maggior ragione il rispetto ai ricettori sensibili più lontani.

Ipotizzando una diffusione del rumore in campo libero, si può assumere la seguente formula per il calcolo del livello sonoro a diverse distanze:

$$Lp_2 = Lp_1 - 10 \log r_2/r_1$$

dove:

Lp_2 = valore del livello sonoro, da conoscere, sulla distanza r_2 ;

Lp_1 = valore del livello sonoro, conosciuto, alla distanza r_1

assumendo: $r_1 = 3$ m (immediatamente nei pressi della struttura), $Lp_1 = \mathbf{85\ dB(A)}$ e $r_2 = 80$ m, si ottiene un livello sonoro di **53,0 dB(A) a 80 mt..** Tali valori sono inferiori al livello residuo LR attualmente rilevabile diurno, pari a **57.5 dBA** Si può pertanto concludere che **vi e' il rispetto del limite differenziale di immissione diurno.**

7. CONCLUSIONI

Sulla base di quanto precedentemente esposto, si attesta che l'attività produttiva autodemolizione sita nel comune di Cellino Attanasio (TE), come sopra descritta e come visionata dallo scrivente allo stato attuale nonché relativamente all'ampliamento previsto

comporterà il rispetto dei limiti zionali stabiliti dal D.P.C.M. 1/03/91

Si ricorda che qualsiasi modifica all'attività comporta l'obbligo di redigere nuova **valutazione di impatto acustico** (indagine strumentale) per la verifica dei risultati raggiunti nel presente studio previsionale e per la verifica del rispetto dei limiti di Legge. Di quanto sopra l'azienda dovrà dare notizia al Comune per competenza.

Montesilvano li, 15/05/2017

Il committente
per attestazione della correttezza dei dati forniti
(funzionamento e altri dati qui riportati)

Il tecnico in acustica
Breda Riccardo





DETERMINA DIRIGENZIALE DA13/83

DEL 21/04/2010

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA - Ufficio Attività Tecniche Ecologiche

**Oggetto: Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica
Ambientale della Regione Abruzzo – Riccardo BREDA**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che individua all'art. 2 commi 6, 7, 8 e 9 la figura del "tecnico competente" ovvero del soggetto professionale abilitato ad operare nel campo dell'acustica ambientale;

VISTA la Delibera di G. R. n. 2467 del 03.07.96 "Modalità e criteri per la presentazione delle domande per lo svolgimento delle attività di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale";

VISTO il DPCM 31.03.98 che rappresenta l'atto di indirizzo e coordinamento recante i criteri generali per l'esercizio delle attività di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale;

VISTA la DGR n. 2025 del 06.08.1998 che modifica la DGR n. 2467/96, nel senso che viene espunta l'espressione "numero di iscrizione per lo svolgimento delle attività di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale";

VISTA la Determina DF2/334 del 16.07.2003 "Approvazione delle modalità e dei criteri per la presentazione delle domande per lo svolgimento delle attività di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale";

VISTA la Legge Regionale n. 23 del 17.07.2007 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo";

RITENUTO doversi procedere senza indugio ulteriore alla verifica della richiesta di riconoscimento della figura del "Tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale facendo riferimento ai criteri di cui alla Delibera di G. R. n. 2467 del 03.07.96 e al DPCM del 31.03.98;



VISTA la richiesta del dott. Riccardo BREDA, ns. prot. 5119/DA13 del 29/03/2010, per l'inserimento nell'elenco dei "Tecnici competenti" della Regione Abruzzo nel campo dell'acustica ambientale (all. A);

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal Tecnico Competente Paolo RUGGIERI, da cui si evince l'attività di collaborazione nel campo dell'acustica ambientale svolta dal richiedente, dott. Riccardo BREDA (all. B);

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal Tecnico Competente Massimo FRANCHI, da cui si evince l'attività di collaborazione nel campo dell'acustica ambientale svolta dal richiedente, dott. Riccardo BREDA (all. B);

CONSIDERATO che la documentazione agli atti risponde alle modalità e ai criteri indicati dalla Delibera di GR n. 2467 del 03.07.96 e dal DPCM del 31.03.'98 e dalla DF2/334 del 16.07.2003;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dal dott. Riccardo BREDA in data 28/02/2010 che autorizza la Regione Abruzzo alla divulgazione ed utilizzazione dei propri dati personali nel rispetto del D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e per le finalità previste dalla Legge 447/95 (all. C);

DETERMINA

Il riconoscimento di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale al dott. Riccardo BREDA, nato a Bologna il 18/10/1971 e residente in Città S. Angelo (PE), Via Fosso Mammoccio, 13 - c.a.p. 65013, CF BRDRCCR71R18A944N

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale".

L'estensore
dott. Renzo N. Iride

Il Responsabile dell'Ufficio
dott. Renzo N. Iride

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott.ssa IRIS FLACCO

Notificato il 27/04/10

Firma dell'interessato

Allegato 1